



Continua e si rafforza la fusione OSIMO-INRCA. La riunione con i sindacati Confederali non dà garanzie a cittadini e lavoratori



Ancona, 06/10/2017

L'Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego Ancona denuncia il comportamento, a nostro avviso, irresponsabile della Regione, Asur e Inrca nell'affrontare il gravoso problema della cessione del ramo d'Azienda "Struttura Ospedaliera di Osimo", dall'Area Vasta 2 all'INRCA.

Il periodo della sperimentazione si è concluso il 30 settembre 2017 e il 2 ottobre le OOSS Cgil/Cisl/Uil si sono incontrate con i vertici della sanità regionale e delle due Aziende interessate come sempre senza informare i lavoratori e le Rappresentanze Sindacali unitarie (RSU).

La USB viene sistematicamente esclusa dai tavoli perché l'ASUR e La Regione temono la nostra forte opposizione alla scomparsa dell'Ospedale di Osimo che comunque ostacoleremo con tutte le modalità consentite dalla legge.

Le risultanze di quanto discusso e deciso nelle segrete stanze, e cioè di prorogare la sperimentazione fino al 31 dicembre 2017 e comprendere Il Pronto Soccorso nella cessione del ramo d'Azienda non fanno altro che aumentare la nostra convinzione che, garantire a tutto il personale percorsi di mobilità a loro dedicati per farli rimanere alle dipendenze dell'ASUR AV2, sarà sempre più difficile.

Verranno concordati altri tavoli tecnici a cui parteciperanno anche i delegati RSU delle due

Aziende Osimo e Inrca? Lo speriamo in modo che si possa dire e soprattutto fare qualcosa di più per i Lavoratori Interessati.

Infatti non ci spieghiamo i termini di proroga della sperimentazione, ci viene il legittimo sospetto che forse i numeri delle prestazioni sono irrisori e non danno ragione a chi sosteneva che ci sarebbe stato il Miracolo INRCA?

La questione del Pronto Soccorso sembra una Barzelletta. Infatti, proprio a margine di un incontro stampa, convocato dal Sindaco Osimano Pugnali in data 16 settembre, il direttore AV2 ha confermato la riapertura del reparto di Pneumologia e assicurato che il Ps sarebbe rimasto in AV2 ed ora Il Direttore ASUR lo smentisce clamorosamente.

Da un anno circa che i dipendenti si sentono dire che saranno tutelati con una eventuale mobilità, ma senza avere certezze sulle modalità, come si può pretendere di essere credibili?

come pure nessuno parla dei tempi determinati oss e infermieri o i lavoratori che fanno parte delle cooperative di pulizie, della cucina, degli oss, che fine faranno? Qualcuno s'è chiesto oppure no? Che affidamento può dare a questi lavoratori, l'INRCA il quale ha appena annunciato ai Sindacati che assumerà altri Precari attingendo agli elenchi delle Agenzie Interinali invece che chiedere di utilizzare graduatorie già in essere di altre aziende regionali per avere Lavoratori stabili a tempo Indeterminato?

Per quanto riguarda i tavoli tecnici ci risulta che fin'ora ne sono stati fatti solo due, il primo all'Inrca dove è stato redatto anche un verbale, e l'altro in Asur dove il verbale non è mai pervenuto e senza apportare nulla di concreto e di fattibile...

Crediamo che si stia rasentando il ridicolo e che, sia i Dipendenti, ma ancor di più i 100.000 Cittadini della VALMUSONE debbano sapere che al di là del Modellino della nuova struttura che si andrà FORSE a costruire, non c'è un piano aziendale ben definito e strutturato con il quale si riesca a garantire i servizi ai cittadini e il lavoro ai dipendenti anzi, attualmente c'è una situazione che destabilizza tutti compresi gli utenti

Come USB abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a sostenere l'inefficacia del Progetto ASUR. Esso, di fatto, vende un pezzo dell'av2 riducendo i suoi posti letto per acuzie cosa che non sarebbe successa se le due aziende avessero convissuto nella Nuova Struttura dell'ASPIO come prevedeva il progetto iniziale dando risposte al territorio di Ancona SUD e contemporaneamente al Presidio Ospedaliero Unico di Area Vasta.

USB Ancona

Stefano Tenenti

Milena Montesi